

**Interinali.** Le agenzie specializzate cercano risorse soprattutto tra gli studenti e chi ha già esperienze

# È nei servizi il lavoro dell'estate

## Addetti al terziario più gettonati ma sale la domanda dell'industria

**Laura Carcano**

Le agenzie di fornitura di lavoro temporaneo del Nord-Ovest sono a caccia di personale per l'estate. Le esigenze delle aziende, del commercio, dei servizi, in quei settori dove il lavoro non si ferma mai o vive di cicli-

### LE PERCENTUALI

La richiesta di assunzioni temporanee aumenta nei mesi caldi del 10-15% nella sanità e del 20-30% negli altri settori. Il 30-40% riesce a inserirsi

ta, ma anche nell'industria, per la sostituzione delle ferie, si impegnano, subendo picchi fino al 20-30%, a seconda del profilo professionale e dell'attività.

«Il massimo dispiegamento di forze — sostiene Fausto Stocco, district manager Nord-

Ovest della Kelly Services — è richiesto per le promozioni da parte dei call center (che hanno in Piemonte e al Nord-Ovest una significativa e crescente presenza anche nei settori finanziario e delle indagini di mercato) e della Gdo, la grande distribuzione organizzata».

Le figure più gettonate «sono quelle — afferma Wally Sinigaglia, responsabile selezione Adecco Italia, attiva anche al Nord-Ovest con 56 filiali e il 20% del mercato — legate alla vendita di nuovi piani tariffari telefonici e di altri servizi, alla promozione negli ipermercati di prodotti per l'estate (soprattutto alimentari), all'attività dei centri prenotazione vacanze e, nella Gdo, all'esigenza di far fronte agli orari estivi di apertura più lunghi». Di conseguenza, sono molto ricercati anche gli addetti alla cassa e agli scaffali e i capi reparto.

Poi c'è l'incremento di doman-

da dal settore turistico-alberghiero. «Nelle Riviere liguri — dicono all'Adecco — registriamo un più 100% rispetto al periodo invernale».

La disponibilità a lavorare nel periodo estivo arriva in particolare dagli studenti. «Ottenerla per lunghi periodi però — notano all'Adecco — è difficile, perché molti lavorano proprio per pagarsi le ferie. Gli studenti si collocano nella Gdo e nei call center, mentre per il settore turistico le professionalità sono specifiche e vanno cercate altrove. Arrivano anche molte candidate estive di persone con esperienze professionali pregresse, che vogliono riposizionarsi».

L'agenzia Manpower — che copre il 20% del mercato nazionale e ha 155 filiali nel Nord-Ovest — stima a oggi un fabbisogno estivo di receptionist, cuochi, camerieri e aiuto cuochi pari a 20 persone in Valle d'Aosta, 50

in Liguria e, per i call center, pari a 100 addetti alla Spezia e di 300 in Piemonte. La Manpower rileva in media in estate picchi del 10-15% e necessità da parte della sanità e dell'assistenza di infermieri, operatori socio-sanitari (200 richieste solo in Piemonte).

«Cresce naturalmente la domanda di profili legati al turismo, che, però — informa Mario Straneo, regional manager della Manpower per il Nord-Ovest — è più legato al passaparola e al sommerso. Per le esigenze di personale in Valle d'Aosta, poi, dobbiamo cercare fuori regione attraverso banche dati specializzate. Ma ci vengono richiesti anche operai per il settore industriale (ad esempio 50 a Savona per l'industria del vetro) perché la produzione si ferma sempre meno nei mesi estivi».

Il periodo non è «caldo» solo per linee produttive come l'im-

bottigliamento d'acqua, ma anche in altri settori, dove si cercano operai generici e specializzati per la sostituzione del personale in ferie. «Nel Nord-Ovest gli operai rappresentano la metà delle richieste per gli impieghi estivi», confermano all'agenzia Kelly Services.

«Con le ferie — fa notare la società Temporary, che ha 14 sedi in Liguria e Piemonte — cerchiamo molti addetti alle pulizie, magazzinieri e 100 operai, per il settore metalmeccanico e stampaggio plastica. Per coprire esigenze di ferie, di inventario e dei trasferimenti di sede che si intensificano nel periodo estivo».

Ma, passata l'estate, che fine fanno questi lavoratori? «Sempre di più, il 30-40% — evidenziano alla Manpower — vedono trasformato il loro lavoro temporaneo in un inserimento nell'azienda a tempo determinato o indeterminato: una tendenza in crescita».

**Dottori commercialisti.** Il 31 maggio alle urne per il Consiglio

# Prevale la lista unica nel voto pre-fusione

**Silvana Secinaro**

I commercialisti del Nord-Ovest alle urne per rinnovare i membri del Consiglio. Un voto importante, quello previsto per il 31 maggio prossimo, in quanto eleggeranno i colleghi che tratteranno gli Ordini dei dottori commercialisti locali e dei Collegi verso la fusione con i rispettivi Collegi dei ragionieri e periti commerciali.

Le elezioni si svolgeranno nei dodici Ordini e i dodici Collegi dell'area: si voterà per i professionisti che rappresenteranno la categoria locale nel quinquennio 2008-2012.

«È una chiamata alle urne — commenta Roberto D'Imperio, dottore commercialista di Novara e rappresentante del Piemonte in seno al consiglio nazionale dei dottori commercialisti — senza traumi o particolari problemi: in quasi tutti gli ordini locali del Piemonte è stata presentata una lista unica. Questa è la dimostrazione che il Piemonte si presenta compatto alla fusione e conferma che i colleghi interpretano l'azione del consiglio degli Ordini come strumento di servizio per la professione e per gli iscritti».

Alle liste uniche per il consiglio degli Ordini dei dottori commercialisti del Nord-Ovest sono presenti candidati che già hanno già fatto parte del consiglio uscente: così a Torino, Ivrea e Pinero, si presenta la lista capeggiata dal presidente uscente, Aldo Milanese; ad Aosta si ricandida il consiglio presieduto da Piero Paolo Marchiando; a Genova l'unica lista presentata ha come capilista il presidente uscente, Massimo Scotton.

«È un onore — commenta Scotton — aver ricevuto la fiducia dei colleghi nel sosten-

re la nostra lista, che peraltro è l'unica candidata. Siamo pronti a guidare l'Ordine verso la fusione con il Collegio ragionieri di Genova, con il quale, tra l'altro, la collaborazione è già ottima, puntando ad acquisire un'identità unitaria».

### VERSO IL MATRIMONIO

Coloro che saranno eletti guideranno il passaggio alla prevista unione con i Collegi dei ragionieri e dei periti commerciali

### IL RUOLO DEI GIOVANI

L'Ugdc ha appena rinnovato i vertici e ha messo tra le priorità l'assistenza ai giovani da poco avviati alla professione

nel territorio genovese e ligure in breve tempo».

Anche il resto degli Ordini locali della Liguria ha una lista unitaria di candidati.

Gli Ordini locali del Nord-Ovest in questo periodo di

transizione potranno contare anche sull'apporto delle sezioni locali dell'Unione giovani dottori commercialisti. A Torino si sono svolte nei giorni scorsi le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'unione giovani dottori commercialisti.

Per i prossimi tre anni, l'Ugdc sarà guidata da Federico Lozzi, presidente; Barbara Bucchioni, vicepresidente; Luca Bilancini, segretario; Luca Ambro, tesoriere, e da undici consiglieri.

«Gli obiettivi primari che il neoletto Consiglio intende perseguire — commenta Lozzi — sono, in sintesi, tre. Primo, fornire supporto e sostegno all'attività professionale dei giovani dottori commercialisti e degli abilitandi. Secondo, attuare un'attività mirata di formazione, volta ad adeguare le competenze professionali e ad assistere i giovani colleghi nella complessa evoluzione del lavoro. Terzo, sviluppare e intensificare i rapporti di colleganza volta a favorire e rinsaldare i legami di amicizia e di solidarietà tra i giovani iscritti all'Albo».

**Architetti.** Sempre più Ordini affidano formazione e cultura

# Cresce la voglia di Fondazione

**Fabrizio Pasquino**

Le Fondazioni degli architetti scendono sul campo dell'aggiornamento professionale. Nel Nord-Ovest gli Ordini degli architetti si affidano (o sono in procinto di farlo) alle Fondazioni per realizzare e gestire tutte le iniziative di carattere formativo, informativo e culturale. Progetti e servizi che gli Ordini non potrebbero svolgere perché l'attuale ordinamento non lo consente e che comportano entrate e uscite finanziarie che non possono transitare sul bilancio dell'Ordine stesso.

Gli architetti della provincia di Torino hanno costituito, dal 2003, la Foat (Fondazione dell'Ordine

degli architetti di Torino), dotata di un fondo iniziale di circa 75 mila euro e che ha ottenuto il riconoscimento regionale per il perseguimento delle sue finalità statutarie. Tra queste, la gestione della comunicazione interna (verso gli iscritti) ed esterna, la quale passa soprattutto dal sito internet.

«Siamo il secondo ordine professionale, dopo quello degli architetti di Roma, con più visitatori — afferma Riccardo Bedrone, presidente dell'Ordine torinese — e il nostro sito è stato collocato al primo posto tra gli Ordini italiani per tempestività e frequenza di informazione. Ora puntiamo a una tv a canale tematico, gestita sempre

dalla Fondazione, in previsione del congresso mondiale del 2008».

La Fondazione ha allargato la gestione anche al settore della formazione: solo nel 2006 gli iscritti ai corsi sono stati 600.

In tutti gli altri Ordini degli architetti del Nord-Ovest è allo studio la costituzione di una Fondazione o una società di servizi. Un fenomeno che si sta diffondendo proprio in questi ultimi anni e che coinvolgerà a breve migliaia di professionisti.

A Genova non esiste una Fondazione creata dall'Ordine, ma gli architetti sarebbero propensi a realizzarla: «Si è valutata l'opportunità di creare una Fondazio-

### NELL'ELENCO

**9.490**

gli architetti iscritti agli Ordini piemontesi

**3.675**

gli architetti iscritti agli Ordini liguri

**336**

gli architetti iscritti all'Ordine valdostano

**6.100**

gli architetti del Torinese, area con il maggior numero di iscritti

**269**

gli architetti del Biellese, area con il minor numero di iscritti

ne — spiega il presidente dell'Ordine di Genova, Giorgio Parodi — per favorire l'espletamento di tutte le attività non istituzionali, culturali (mostre, concorsi e convegni), corsi di formazione e aggiornamento professionale».

Anche in Valle d'Aosta si sta accelerando sulla formazione di una Fondazione: «È allo studio — sostiene il presidente dell'Ordine degli architetti di Aosta, Andrea Marchisio — la costituzione di una Fondazione per gestire la comunicazione e la formazione».

Gli architetti di Imperia, invece, hanno all'esame l'ipotesi di costituzione di una società di servizi: «Vogliamo costituire con gli Ordini degli architetti di Cuneo e Savona — dice Roberto Amoretti, presidente dell'Ordine — una società con funzioni di erogazione servizi per gli iscritti, aggiornamento professionale, concorsi di idee e comunicazione esterna».

### BREVI

#### Dalle categorie

#### OCCUPAZIONE

### Piemonte, 1,6 milioni ai cantieri di lavoro

Ammontano a 1,6 milioni i fondi assegnati ai cantieri di lavoro per il 2007 dall'assessorato al Welfare e lavoro della Regione Piemonte. Le Province riceveranno i fondi per i progetti di impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di enti locali, regolati dalla Lr 55/84. Le risorse maggiori vanno alla Provincia di Torino, che riceve oltre 1,2 milioni, mentre quella di Asti ha a disposizione circa 224 mila euro, quella di Alessandria 111 mila e quella di Biella oltre 27 mila euro.

### TRIBUNARISTI

#### Corso di formazione in Diritto processuale

Parte il 31 maggio, a Genova, la seconda edizione del corso di formazione in Diritto processuale sostanziale e processuale tributario. Il corso è organizzato da Commissione tributaria regionale Liguria, Consiglio di presidenza della Giustizia tributaria, associazione laureati della facoltà di Economia di Genova (nella foto), con il patrocinio



dell'associazione dei master in Diritto tributario dell'ateneo. Tra gli argomenti che verranno trattati, figurano il Codice doganale moderno, gli orientamenti giurisprudenziali su problemi di attualità, l'utilizzo delle indagini finanziarie nell'accertamento tributario. Adesioni entro il 24 maggio. Info: Carmela Caggiano (tel. 010-5746433; carmela.caggiano

@finanze.it); Angela Rita Milardi (tel. 010-5746440; angelarita.milardi@finanze.it).

### MEDICI

### In Valle d'Aosta previdenza ai raggi X

L'Ordine dei medici della Valle d'Aosta organizza, il 9 giugno ad Aosta (nella foto), la Giornata valdostana della previdenza medica. Il convegno verterà sulla situazione attuale e le



prospettive future della Fondazione Enpam, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza di medici e odontoiatri, oltre a esaminare il tema della previdenza complementare. Info: fax 0165-31134; www.omceoaosta.altervista.org; med.vda@libero.it.

### AGGIORNAMENTO

### Come utilizzare le nuove tecnologie

«Training in Action 2007. Innovate to Compete» è il titolo del seminario che si terrà il 7 e l'8 giugno, al centro congressi MediaTerraneo di Sestri Levante (Genova), sull'innovazione tecnologica nella formazione aziendale ed industriale. L'evento è organizzato da Giunti Labs, società new media ed e-learning della Giunti editore. Le lezioni presenteranno lo stato attuale della formazione industriale e aziendale all'interno di società ed enti multinazionali e gli scenari futuri sulle tematiche della formazione su dispositivi mobile (telefonini, smartphone e periferiche "senza fili"), del training con le ultime generazioni di computer e del supporto alle performance operative. Info: m.leikas@giuntilabs.com; www.traininginaction.org

A CURA DI Barbara Sessini

### DIRITTO & LAVORO

\*\*\*

# Pronti a cambiare per trovare lavoro

a cura di **Adapt e Fondazione universitaria Marco Biagi**

Il mercato del lavoro è sempre più "globale". Con l'ingresso di Cina, India e dei Paesi dell'Est europeo la forza lavoro mondiale è aumentata di circa quattro volte negli ultimi vent'anni e potrebbe raddoppiare entro il 2050. Secondo l'ultimo rapporto World Economic Outlook dell'Fmi, l'ampliamento dei mercati ha comportato benefici importanti: sono aumentate le opportunità di esportazione, le importazioni costano meno e i compensi reali dei lavoratori sono cresciuti.

Ma è diminuita la fetta del reddito complessivo che va al lavoro. Colpa della globalizzazione? No, o, almeno, solo in parte. La causa più importante della redistribuzione è il progresso tecnologico: i lavoratori poco qualificati, con mansioni standardizzate, sono sempre meno richiesti. Succede nei Paesi ricchi e tende a succedere in quelli in via di sviluppo, man mano che cresce la ricchezza.

E, con gli scambi, si sposta continuamente tra i Paesi la produzione dei beni. Mentre alcuni anni decenni fa la produzione di auto era in mano all'Occidente, ora guidiamo anche veicoli prodotti in Oriente. Come consumatori non ci dispiace, anzi, costano meno e sono di ottima qualità, ma come lavoratori, sì. Vorremmo spendere meno, ma non "lasciare andare" i posti di lavoro. Questo è un desiderio comune ed è uno dei modi in cui la globalizzazione si manifesta. Anche con i movimenti no-global.

Per molti Paesi ricchi la perdita di lavoro nella manifattura è ormai un ricordo (ma non si è persa l'industria automobilistica): ora tocca a quelli dei servizi. Si perdono i lavori poco qualificati e anche i migliori.

Quali rimarranno indenni?

In generale, che fare? Il rapporto redatto da altre due organizzazioni mondiali, Wto e Ilo, affronta questi temi. In primo luogo mette in chiaro che non è possibile prevedere quali lavori saranno toccati dalla globalizzazione e che le politiche mirate a sostenere alcune categorie di lavoratori o alcuni livelli di competenze e settori non sono ragionevoli. In secondo luogo, delinea i tratti fondamentali delle politiche possibili e auspicabili.

Il messaggio di entrambi i rapporti, Fmi e Wto-Ilo (reperibili anche sul sito della Fondazione Biagi) è che in ogni Paese sia necessaria, innanzitutto, una scelta dell'intera società. La scelta è profonda, non riguarda solo alcuni provvedimenti di politica del lavoro o commerciale. È come se ciascuno dovesse chiedersi: se dovessi consigliare ai miei figli, cosa gli direi? Di mirare a un lavoro "sicuro" oppure di attrezzarsi a cambiare? A ciascuno dei due casi corrisponde una diversa idea di Welfare. Nel primo caso, lo Stato difenderà alcuni, nel secondo dovrà accompagnare tutti nel sostenere la sfida. Dovrà garantire un'assicurazione complessiva dalla disoccupazione, temporanea, ma accompagnata da corsi di aggiornamento e riqualificazione. E, soprattutto, dovrà sostenere un investimento massiccio in istruzione.

Secondo il rapporto Wto-Ilo, la prima strada genera effetti opposti a quelli desiderati: poca crescita, pochi lavori e comunque non sicuri. La seconda, per i Paesi che l'hanno percorsa, ha comportato dinamismo economico e anche maggiore equità.

Marina Murat

www.fmb.unimore.it

## GABETTI, IL PRIMO NETWORK A DIMENSIONE D'IMPRESA

FILIALE DI TORINO - C.SO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TEL. 011.539007 - FAX 011.5175674

### CAPANNONI

#### Grugliasco (To)



Strada del Portone. Proponiamo in locazione capannone mq. 3000 ca. oltre palazzina uffici antistante il fabbricato industriale. Ottimo stato di manutenzione, impianti a norma. Piazzale recintato mq. 4000.

#### Cavaglià (Bi)



A 1 Km. ingresso casello autostradale di Santhia, fronte provinciale, vendiamo un capannone industriale mq. 4800 h. mt. 6,50, oltre uffici e due alloggi di mq. 100 cad. Ampia area esterna recintata con due ingressi carrai automatizzati.

#### Pianezza (TO)



Fronte provinciale, affittiamo immobile industriale/commerciale mq. 3300 h. 5 mt. abbinabile ad altro capannone comunicante di mq. 3300 Ampio piazzale antistante, impianti istica a norma, ottimo stato manuten. tivo.

#### Nichelino (To)



Affittiamo/Vendiamo, in zona "VERNEA" capannone mq. 4700 ca. h. 6 - 8 metri. Possibilità di locazione frazionata in due lotti da mq. 3300 e mq. 1400. Ampia area esterna recintata.

#### Pianezza (TO)



Fronte provinciale, vendiamo un capannone Industriale di mq. 700 h. 8 mt. magazzino mq. 400. Palazzina uffici di mq. 1200 su tre livelli con rifiniture esterne in paramano. Ampio piazzale e giardino interno con area parcheggio.

#### Rivalta (TO)



Affittiamo nella zona industriale di Rivalta un capannone di mq. 900 h. 8 metri oltre uffici interni, abbinabile ad altro capannone confinante di mq. 1500. Area esterna recintata mq. 2300.

#### Moncalieri (TO)

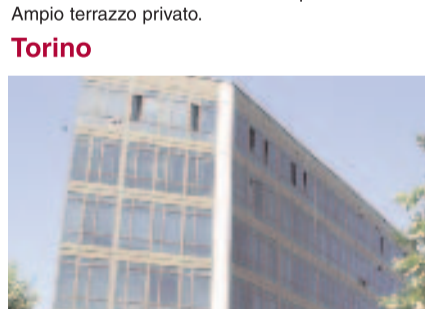


Zona Vadò, vendiamo capannone industriale di recente realizzazione mq. 1700 h. 12 mt. con predisposizione carroponte, oltre uffici di rappresentanza mq. 580, con ottime rifiniture. Area esterna e giardino recintati tot. mq. 1700 ca.

### LOCALI COMMERCIALI E UFFICI



Adiacente via San Donato, affittiamo un locale commerciale di mq. 1200 altezza 4 metri. Locale adatto ad attività di Bingo, Palestra o simili. Immobile totalmente ristrutturato con impianti a norma. Ampio terrazzo privato.



C.so Svizzera, affittiamo/vendiamo al II° piano uffici di mq. 2850 open space divisi da pareti mobili attrezzate te, ampi vani con pavimenti galleg-gianti, posti auto coperti privati. Prezzo interessante.



Via Garibaldi, affittiamo uffici di rappresentanza mq. 1500 su tre livelli collegati da ascensore e scala interna, ambienti luminosi e ottimamente rifiniti. Possibilità di locazione frazionata di 500 mq. per piano.

RICERCHIAMO ACQUISTO/LOCAZIONE, IN TORINO NEGOZI VETRINATI DI AMPIE METRATURE IN ZONE ALTAMENTE COMMERCIALI.

DIVISIONE CORPORATE  
GABETTI INTERNATIONAL  
www.gabettiparodi.it

**Gabetti**  
PROPERTY SOLUTIONS  
AGENCY